

Cagliari, 23 gennaio 2014

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2013 il reddito pro capite della Sardegna è stato pari a 14.418 €, un valore inferiore di oltre 3500 € rispetto alla media nazionale (17.952) e in flessione del 2.3% rispetto al 2012. Cagliari e Sassari si confermano le due province con il reddito disponibile maggiore, rispettivamente con 14.960 e 14.818 €. Fanalino di coda Nuoro, con 12.650 €. I consumi complessivi di beni durevoli sono stati pari a 1.059 milioni € (-8,5% sull'anno precedente). In un contesto nel quale tutte le diverse categorie merceologiche perdono terreno sul 2012, va segnalata la buona performance dei prodotti IT che nel 2013 hanno registrato un incoraggiante +5% (per una spesa che, a livello regionale, è stata pari a 45 milioni €), facendo segnare un punto in più rispetto alla media nazionale.**

---

Questi sono i principali risultati della ventesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Sardegna**, presentato oggi a Cagliari presso il T Hotel.

Nel **2013**, la spesa complessiva per l'acquisto di **beni durevoli** in Sardegna si è attestata a **1.059 milioni € (-8,5%** rispetto ai **1.158 milioni € del 2012**): il dato riporta una flessione di 8,5 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Si tratta di un arretramento superiore a quello medio nazionale, che si è fermato a quota - 4,9%.

#### **I settori di spesa**

- **Auto e moto** – Come nel resto del Paese, anche in Sardegna il comparto della mobilità rappresenta la voce di spesa principale. I volumi di vendita delle auto nuove, nel 2013 si sono attestati a 209 milioni; quelli delle auto usate, a 316 milioni; per quanto riguarda i motoveicoli, invece, la cifra totale è stata di 12 milioni. Si tratta di volumi di spesa inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Le auto nuove perdono 14,8 punti percentuali, le usate 1,2 mentre il calo dei motoveicoli tocca il 30,1%. Tutte trend più negativi di quelli medi nazionali.
- **Mobili** – Dopo la mobilità, quello dei mobili rappresenta il secondo comparto in termini di entità della spesa. Nel 2013, le vendite sono state pari a 345 milioni €, in diminuzione del 9% sull'anno precedente. Anche in questo caso, la media nazionale è stata migliore: -5,7%.
- **Elettrodomestici** – Per quanto riguarda l'acquisto di elettrodomestici, si registra una contrazione del 4,8% della spesa destinata all'acquisto di elettrodomestici grandi e piccoli, per una spesa totale pari a 84 milioni. Per quel che riguarda l'elettronica di consumo, invece, il calo rispetto a 2012 è stato di 25,9 punti percentuali, con un volume di spesa totale di 49 milioni €. I rispettivi andamenti medi nazionali del settore sono stati di -0,5 e -22,5%.
- **Prodotti Informatici** – In controtendenza con lo scenario generale, i consumi di prodotti informatici hanno fatto segnare un +5%, riportando un andamento migliore di un punto rispetto alla media nazionale (+4%), per una spesa totale di 45 milioni €.

**Complessivamente**, in **Sardegna** il reddito disponibile per abitante nel 2012 è calato del **2,3%**, rispetto al 2012, attestandosi a **14.418 €** pro capite.

#### **Le province**

Nel 2013 le province sarde hanno riportato tutte un andamento del reddito disponibile pro capite in flessione sull'anno precedente. A tenere meglio, sono state **Oristano** e **Nuoro** che, pur facendo registrare i valori medi più bassi dell'Isola

(rispettivamente **13.425 €** e **12.650 €**) hanno contenuto l'arretramento all'**1,9%**. Più ampie le flessioni di **Cagliari (-2,2%**, per una media di **14.960 €**) e **Sassari (-2,9%**, per un valore finale medio di **14.818 €**).

Esaminando i diversi settori di spesa, emerge che il **mercato automobilistico** presenta alcune tra le riduzioni di consumi più significative. Nel segmento delle **auto nuove**, in particolare, la provincia che registra i volumi di pesa maggiori, ovvero **Cagliari con 107 milioni €**, ha fatto segnare un decremento di vendite pari al **15,3%**. A tenere meglio è stata **Sassari (-12,2%)**, per **63 milioni** complessivi. A chiudere la classifica, sia in termini di vendite che di performance, c'è **Oristano (17 milioni, - 21,4%)**. Sul fronte dell'**usato**, lo scenario risulta completamente diverso: **Oristano**, ad esempio, riporta un incremento dei consumi del **4,7%** (a fronte di una media nazionale pari a **-8,4%**, e regionale del **-1,2%**), per un volume di spesa pari a **29 milioni €**. **Cagliari** resta la prima provincia per entità delle vendite, con **158 milioni €**: un valore inferiore dell'**1%** sul 2012, e comunque migliore della media regionale. A fare peggio, è **Sassari**: i **90 milioni** spesi per le auto usate in questa provincia, sono inferiori del **3,0 %** rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne i **motoveicoli**, la metà delle vendite totali registrate in regione (**6 milioni su 12**) si sono registrate a **Cagliari**, che comunque ha fatto segnare una flessione superiore alla media regionale (**-31,2%** contro **-30,1%**). Un terzo di tutte le moto e gli scooter venduti, invece, è stato registrato a **Sassari (4 milioni** la spesa totale in questa provincia; **-28 %**).

Sul fronte dell'arredamento, come negli anni scorsi, circa metà dei volumi di vendita totali (**158 milioni € su 345**) sono generati da **Cagliari**, che presenta un flessione di **9,5 punti** sull'anno precedente (contro un trend medio regionale del **-9%**). **Sassari** è stata la provincia che, nel 2013, ha tenuto meglio: i **101 milioni** di vendite del 2013 sono stati **inferiori del 7,4%** sul **2012**. Chiudono la classifica **Nuoro** e **Oristano**: la prima con **54 milioni €** spesi in questo comparto (**-9,8%**); la seconda con **32 (-9,7%)**.

Gli **84 milioni** di **elettrodomestici grandi e piccoli** venduti in Sardegna nel **2013** risultano così ripartiti: **39 a Cagliari (-5%)**, **24 a Sassari (-4%)**, **13 a Nuoro (-5,2%)** e i restanti **8 a Oristano (-5,6%)**. Più difficile il quadro per l'elettronica di consumo. I **49 milioni €** spesi complessivamente in Sardegna per l'acquisto di prodotti che rientrano in questa categoria sono stati ripartiti così: **23 milioni a Cagliari (-27%)**, **14 milioni a Sassari (-22,1%)**, **8 milioni a Nuoro (-8%)** e i restanti **4 a Oristano (-30,1%)**.

Il **comparto informatica**, che nel complesso in Sardegna, nel 2012, ha registrato acquisti per **45 milioni €**, vede al primo posto **Cagliari**, con consumi per **20 milioni di € (+4,7%)**, seguita da **Sassari con 14 milioni (+6%)**, **Nuoro con 7 milioni (+4,5%)** e **Oristano con 4 milioni (+3,8%)**.

### **Alcune tendenze che si riscontrano anche in Sardegna**

In Sardegna il refrain "Se potessi avere 1000 lire al mese" è diventato oggi "1.350 € al mese". Infatti, sotto il profilo strettamente economico, anche gli abitanti di questa Regione giudicano dignitoso un reddito di almeno 1.359 € al mese per i single; di 1.876 € per la coppia senza figli; di 1.995 € per la coppia con figli. Sotto queste cifre (che rappresentano dei valori medi indicati) si è costretti ad operare rinunce che incidono fortemente sullo stile e sulla qualità della vita.

L'83% degli intervistati ha cambiato il proprio stile di vita riducendo le spese per viaggi, vacanze, ristoranti, pizzerie, abbigliamento calzature, generi alimentari, divertimento, svaghi e tempo libero.

All'interno di questo rimescolamento si sta affermando una categoria di pensiero costituita dai "visionari attivi", con una concezione del futuro che non può prescindere dalle azioni che si intraprendono subito sul fronte dei consumi e della produzione: entrambi devono essere sostenibili, grazie alla rinuncia al superfluo, al consumo compulsivo, alle produzioni impattanti; meglio quindi consumare o produrre qualche cosa in meno, ma che abbia un impatto ecosostenibile. Un tassello importante di questa visione è il principio che per risolvere i problemi occorra agire in proprio.

Cosa possiamo fare oggi per influenzare positivamente il nostro futuro? Secondo la maggioranza degli abitanti della Regione occorre che ci sia più equità, intesa come ripartizione della ricchezza, tutela dei più deboli e delle aziende in difficoltà. Segue una maggiore istruzione interpretata anche come più ricerca e sviluppo. In questo contesto l'innovazione, secondo la maggioranza, dovrà diventare un'importante risorsa collettiva.

Per informazioni:

Marina Beccantini  
Simona Viscusi  
Claudio Bardazzi

Ad Hoc Communication Advisors  
Responsabile comunicazione Corporate Findomestic  
Responsabile Osservatorio Findomestic

tel. 02/7606741  
tel. 055 2701271  
tel. 055 2701895

*Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito [www.findomestic.it](http://www.findomestic.it) oppure sul sito [www.ahca.it](http://www.ahca.it)*